



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

**IV Collegio**

**composto dai seguenti magistrati:**

PRESIDENTE: dott. Carlo CHIAPPINELLI  
CONSIGLIERE: dott. Giovanni BELLAROSA  
REFERENDARIO: dott. Marco RANDOLFI, relatore

**Deliberazione del 20 marzo 2014**

**avente ad oggetto il controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2013 - periodo: 1 gennaio-12 maggio (X legislatura)**

\*\*\*\*\*

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della sezione adottato con le deliberazioni n. 2/sez.pl./2004, n. 5/sez.pl./2004 e n. 232/sez.pl./2011;

visto l'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre ,n. 213;

vista la sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n.39;

viste le leggi regionali del Friuli Venezia Giulia 5 novembre 1973, n.54 e 28 ottobre 1980, n. 52;

vista le leggi regionali del Friuli Venezia Giulia 29 Ottobre 2012, n.21, 8 aprile 2013, n.5 e 9 agosto 2013, n. 10;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 196, adottata nella seduta del 22 maggio 1996, recante *Regolamento di esecuzione delle leggi regionali 05.11.1973, n.54 e 28 ottobre 1980, n. 52*;

vista la deliberazione della Sezione Plenaria n. 2/2014/INPR del 16 gennaio 2014 con la quale è stato approvato il programma delle attività di controllo della Sezione per l'anno 2014;

viste le ordinanze presidenziali n. 2/2014 del 16 gennaio 2014, relativa alle competenze ed alla composizione dei Collegi della Sezione, e n. 8/2014 del 17 febbraio 2014 relativa alle attribuzioni del IV Collegio;

vista l'ordinanza presidenziale n. 15 del 20 marzo 2014 con la quale è stato convocato il IV Collegio per il giorno 20 marzo 2014, presso la sede della Sezione, per deliberare sull'argomento "Disamina dei rendiconti dei Gruppi consiliari ex art. 1, commi 9-12, D.L. 174/2012";

udito nella Camera di consiglio del 20 marzo il relatore, Referendario Marco Randolfi;

#### **Premesso in fatto**

In data 28 febbraio 2014 sono pervenuti, con nota prot. n. 2793/P-1949 di pari data a firma del Presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, i rendiconti dei Gruppi consiliari della X legislatura "Partito democratico", "Popolo della Libertà", "Cittadini-Libertà Civica", "La Sinistra L'Arcobaleno", "Lega Nord", "Unione di Centro", "Italia dei Valori - Lista Di Pietro" e "Gruppo Misto", relativi alle spese effettuate con i fondi erogati dal Consiglio regionale nell'anno 2013, periodo 01 gennaio - 12 maggio 2013, come inoltrati dal Presidente del Consiglio regionale con propria nota prot. n. 1286 del 28 febbraio 2014.

La trasmissione dei sopracitati documenti contabili a questa Sezione regionale di controllo è stata disposta per gli adempimenti di cui all'art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto legge n. 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Va altresì precisato che in data 12 febbraio 2014 era già pervenuta, con nota prot. n. 826/P del 10 febbraio 2014 a firma del Presidente del Consiglio regionale, la relazione del Collegio dei Revisori dei conti svolta, giusta le previsioni della Legge regionale n. 21/2012, art. 4, comma 1 bis, come inserito dall'art. 12, comma 10, lettera b) della Legge regionale 5/2013, sulle spese effettuate dai Gruppi consiliari con i fondi erogati dal Consiglio regionale a decorrere dal 1° gennaio e sino alla fine della X legislatura (12 maggio). Si precisava in tale nota che la trasmissione avveniva in via collaborativa e che decorso il termine assegnato per l'acquisizione degli elementi deduttivi a fronte dei rilievi mossi dal Collegio medesimo, *"l'Ufficio di presidenza si riunirà per adottare le conseguenti decisioni che verranno tempestivamente comunicate a Codesta Corte per le sue autorevoli valutazioni"*.

Con successiva nota pervenuta in data odierna dal Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, sono state trasmesse note di Presidenti dei Gruppi interessati ai rilievi del Collegio dei revisori.

Va infine precisato che in data 14 febbraio 2014 erano pervenuti i rendiconti della XI legislatura, portati all'esame del II collegio di questa Sezione che, in data 27 febbraio 2014, ha deliberato le proprie osservazioni, rimanendo in attesa della trasmissione dei rendiconti della X

legislatura in quanto si è ritenuto *"essenziale la compiuta effettuazione del complesso degli adempimenti normativamente previsti anche con riguardo ai rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 1 gennaio-12 maggio 2013, per i quali il termine per il controllo decorrerà dalla data di effettiva trasmissione e avvenuta ricezione"*.

#### **Considerato in diritto**

**I.** La Sezione conferma in primo luogo quanto illustrato nella citata delibera n. FVG/20/2014/FRG del 27 febbraio 2014 circa la necessità di considerare il complesso degli adempimenti normativamente prescritti (a livello statale/regionale), ritenendo utile, in particolare, richiamare taluni passaggi svolti alla luce di una puntuale analisi dei dati normativi e in riferimento al principio dell'annualità. Nell'indicare diversi principi di orientamento, si è affermato che tale principio va ad incidere sulla semplice articolazione documentale, che non potrà non essere frazionata, risolvendosi in una pluralità di rendiconti nell'ambito dello stesso esercizio.

Si è infatti precisato che: *"in questa logica va anche considerato che, alla luce del descritto principio dell'annualità, deve comunque attribuirsi rilievo – coerentemente alla lettera e alla ratio della norma – non alla sola predisposizione documentale, ma alla complessiva definizione, sia in termini di allocazione preventiva che di verifica a consuntivo, delle risorse apprestate e utilizzate per le finalità istituzionali dei gruppi consiliari. In altri termini, si tratta di identificare i nessi tra singole assegnazioni di risorse e bilancio regionale"*.

Tale assunto ha trovato autorevole conferma nella recente sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39, laddove afferma (punto 6.3.9.2 del considerato in diritto): *"Al riguardo, occorre premettere che il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale. I parametri evocati dalle ricorrenti preservano un ambito competenziale rimesso a fonti di autonomia che non risulta in alcun modo lesa dall'introdotta tipologia di controlli che sono meramente "esterni" e di natura documentale"*.

Più in generale, osserva la Consulta (punto 2 nel considerato in diritto): *"in questo quadro, occorre anzitutto stabilire se le norme statali impugnate esprimano principi fondamentali idonei a vincolare il legislatore regionale e provinciale, anche se trattasi di enti ad autonomia speciale. Al riguardo, va richiamata la costante giurisprudenza di questa Corte, la quale ha chiarito che i principi fondamentali fissati dalla legislazione statale in materia di «coordinamento della finanza pubblica» – funzionali anche ad assicurare il rispetto del parametro dell'unità economica della Repubblica (sentenze n. 104, n. 79, n. 51, n. 28 del*

2013, n. 78 del 2011) e a prevenire squilibri di bilancio (sentenza n. 60 del 2013) – sono applicabili anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome (ex plurimis, sentenze n. 229 del 2011; n. 120 del 2008, n. 169 del 2007). Ciò in riferimento alla necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.): equilibrio e vincoli oggi ancor più pregnanti – da cui consegue la conferma dell'estensione alle autonomie speciali dei principi di coordinamento della finanza pubblica – nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale n. 1 del 2012, che nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama, come già osservato, il complesso delle pubbliche amministrazioni ad assicurare, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (sentenza n. 60 del 2013)".

**II.1.** Come ulteriormente precisato nella citata delibera n. FVG/20/2014/FRG, la Legge regionale n. 10/2013 opera una distinzione di procedure per la rendicontazione della X legislatura e della XI legislatura. In base alla medesima Legge regionale n. 10 del 9 agosto 2013 possono altresì rinvenirsi aspetti attinenti non all'an ma solo al *quomodo* del controllo (esterno) da parte della Sezione.

Diversa è infatti l'analisi dei parametri del controllo, che non appaiono doversi apprezzare in questa sede in termini di mera trasponibilità di quelli previsti con effetto dalla nuova legislatura, dovendosi *a contrario* aver riguardo ai parametri normativamente previgenti.

Parametri che ritiene il Collegio vadano a inquadrarsi nel contesto delle finalità complessive del coordinamento della finanza pubblica e dell'intero sistema dei controlli.

Tali finalità, poste a tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, sono alla base del D.L. n. 174/2012, il cui art. 1, comma 1, evidenzia l'esigenza: "*di rafforzare il coordinamento della finanza pubblica, in particolare tra i livelli di governo statale e regionale, e di garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*" ... "*ai sensi degli articoli 28, 81, 97, 100 e 119 della Costituzione*".

In altri termini, viene ribadita e rafforzata la funzione di controllo intestata a un Organo terzo e neutrale, a garanzia del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte dei diversi livelli di governo.

Nel confermare tale logica – che si colloca nella differenza e nella interazione tra controlli esterni ed interni che trova fondamento nella disciplina normativa delle Leggi nn. 20/94 e 131/03 e della stessa giurisprudenza costituzionale (senza addentrarsi in questa sede in una disamina puntuale) – ritiene il Collegio di dover tratteggiare i parametri e i criteri ai quali ancorare il proprio controllo sui rendiconti della X legislatura, per come emergono, anche alla luce della recente sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 26 febbraio 2014.

**II.2** Nel contesto sinteticamente richiamato, si deve ora procedere all'esame della normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge n. 174/2012, ciascun Gruppo

consigliare dei Consigli regionali è tenuto ad approvare annualmente un rendiconto di esercizio, strutturato secondo le linee guida deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (di seguito "Conferenza Stato-Regioni") e recepite in data 21 dicembre 2012 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Per quel che riguarda specificamente le regioni a statuto speciale, l'art. 1, co. 16 del citato D.L. n. 174/2012 ha previsto che: *"le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente articolo entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto"*.

Per quel che specificamente concerne il Friuli Venezia Giulia, in sede di adeguamento alla normativa nazionale il Consiglio regionale ha emanato la Legge regionale n. 10/2013 ed ha altresì modificato il regolamento di attuazione della legge regionale del 28 ottobre 1980, n. 52 (concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa).

La suddetta Legge regionale n. 10/2013 (ed il relativo Regolamento di attuazione, peraltro sostanzialmente conforme a quanto già previsto con le citate Linee Guida) è peraltro applicabile alle spese effettuate dal giorno successivo a quello della sua entrata in vigore.

A tal proposito, l'art. 47 della L.R. 10/2013 prevede che: *"le disposizioni del capo III trovano applicazione per i contributi spettanti ai gruppi consiliari a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge. Le disposizioni di cui alle leggi regionali 54/1973 e 52/1980 e successive modifiche e integrazioni, nel testo anteriormente vigente, continuano ad applicarsi ai contributi corrisposti nel corso della X legislatura. Alla rendicontazione dei predetti contributi si provvede ai sensi delle leggi regionali predette"*.

Conseguentemente, alla luce della clausola di salvaguardia di cui sopra, il controllo sulle spese effettuate dai Gruppi consiliari nel corso della X legislatura dovrà essere effettuato dalla Sezione in base al D.L. 174/12, tenendo conto della normativa vigente *ratione temporis*, vale a dire: L. reg. n. 54/73, L. reg. n. 52/80, Reg. 22 maggio 1996, n.196.

**II.3** Sempre con riferimento alle spese della X legislatura, la Regione Friuli Venezia Giulia ha ritenuto anche di attivare un controllo interno.

Infatti, il comma 1 bis dell'art. 4 della L.R. n. 21/12, come inserito dall'art.12 della L.R. n. 5/13, ha demandato al Collegio dei revisori il controllo dei rendiconti relativi al periodo 01 gennaio - 12 maggio 2013 della decima legislatura.

Tale controllo è stato effettivamente effettuato da parte del Collegio dei revisori che ha operato una verifica documentale delle scritture contabili, avendo cura di verificare anche il versamento degli avanzi di gestione alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Le risultanze di detto controllo hanno determinato una serie di rilievi rispetto ai quali il Consiglio regionale ha concesso ai Gruppi un termine di 30 giorni per formulare i propri elementi deduttivi.

Come riferito in fatto, in data 12 febbraio 2014 era pervenuta, con nota prot. n. 826/P del

10 febbraio 2014 a firma del Presidente del Consiglio regionale, la relazione del Collegio dei revisori dei conti svolta, giusta le previsioni della Legge regionale n. 21/2012, art. 4, comma 1 bis, come inserito dall'art. 12, comma 10, lettera b) della Legge regionale 5/2013, sulle spese effettuate dai Gruppi consiliari con i fondi erogati dal Consiglio regionale a decorrere dal 1° gennaio e sino alla fine della X legislatura (12 maggio). Si precisava in tale nota che la trasmissione avveniva in via collaborativa e che decorso il termine assegnato per l'acquisizione degli elementi deduttivi a fronte dei rilievi mossi dal Collegio medesimo, "l'Ufficio di presidenza si riunirà per adottare le conseguenti decisioni che verranno tempestivamente comunicate a Codesta Corte per le sue autorevoli valutazioni".

Con successiva nota del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, pervenuta in data odierna, sono state trasmesse note dei Presidenti dei Gruppi interessati ai rilievi del Collegio dei revisori, il cui contenuto la Sezione si riserva di valutare.

Per la sola X legislatura, infatti, in considerazione delle peculiarità sottese alla disciplina applicabile, nonché alla luce della sostanziale specificità delle regole contabili e di rappresentazione della spesa applicabili *ratione temporis* rispetto alle novità introdotte con la L.R. n. 10/13, il controllo della Sezione prenderà a base la relazione del Collegio dei revisori.

Va comunque precisata la natura esterna del controllo svolto dalla Sezione, che non esaurisce il novero dei controlli e valutazioni di Organi diversi, e che rimane ancorato al proprio perimetro di competenze.

**II.4** Alla luce delle suesposte considerazioni, questa Sezione, nell'esercizio delle funzioni assegnatele – anche tenendo conto delle risultanze del controllo dei revisori –, utilizza quali parametri per la verifica dei rendiconti, in termini di corretta rilevazione dei fatti di gestione e di regolare tenuta della contabilità, nonché di completezza della documentazione inviata a corredo del rendiconto, i criteri previsti dal Regolamento n. 196/1996, che di seguito si riassumono:

- 1) Destinazione dei contributi (versati direttamente al Presidente del Gruppo) al finanziamento di spese di funzionamento, aggiornamento, studio e documentazione, compresa l'acquisizione di consulenze e di collaborazioni professionali in forma coordinata e continuativa, nonché per l'acquisto di beni strumentali e l'affidamento di sondaggi (art. 1, co.1, Reg. 196/1996);
- 2) Sono considerate spese di funzionamento che non hanno bisogno di ulteriore autorizzazione le seguenti (art. 1, co.2, Reg. 196/1996):
  - A) Spese per iniziative di divulgazione dell'attività e dei programmi del gruppo;
  - B) Spese di cancelleria, postali, telefoniche e di fotocopie aggiuntive rispetto a quelle previste dall'art. 2, terzo comma, L.reg. n. 52/80;
  - C) Rimborso di trasferte effettuate per esigenze del gruppo;
  - D) Acquisto di libri, giornali, stampa periodica ed accesso a banche dati e reti informatiche;
  - E) Spese di rappresentanza sostenute nell'interesse del gruppo;
  - F) Spese per la stipulazione di polizze assicurative;

3) Necessità di autorizzazione preventiva da parte del Consiglio di Presidenza per le spese di funzionamento diverse da quelle di cui sopra (art. 1, co.2, Reg. 196/1996);

4) Divieto di utilizzo dei contributi ricevuti dal Consiglio regionale per finanziare, direttamente o indirettamente, le spese di funzionamento di organi centrali o periferici di partiti o movimenti politici. Analogo divieto si estende anche ai singoli esponenti politici (art. 2 Reg. 196/1996);

5) Obbligo di tenuta delle scritture contabili inerenti i contributi e i finanziamenti ricevuti dal Consiglio regionale (art. 3, co.1, Reg. 196/1996);

6) Obbligo di conservazione dei titoli di spesa (art. 3, co.1, Reg. 196/1996);

7) Possibilità di accredito di parte dei contributi a singole forze politiche che compongono il Gruppo (art. 4, Reg. 196/1996);

8) Obbligo di tenuta di un apposito inventario per i beni strumentali (art. 5, Reg. 196/1996);

9) Obbligo di presentazione di una nota riepilogativa e di una relazione illustrativa, corredata da una attestazione che i documenti giustificativi sono conservati presso i Gruppi (art. 6, Reg. 196/1996).

In particolare ai fini di una compiuta verifica del disposto di cui all'art. 4 del citato Reg. 196/1996 si segnala l'esigenza di precisare rispetto alle categorie indicate in allegato allo stesso documento (in particolare 1 e 6) la riconducibilità delle causali delle spese risultanti dai rendiconti alle finalità istituzionali (senza entrare nel merito delle scelte rapportabili all'autonomia politica dei Gruppi).

**III.** Sulla base di tali premesse, il Collegio, nella verifica dei rendiconti presentati dai Gruppi consiliari della X legislatura "Partito democratico", "Popolo della Libertà", "Cittadini-Libertà Civica", "La Sinistra L'Arcobaleno", "Lega Nord", "Unione di Centro", "Italia dei Valori - Lista Di Pietro" e "Gruppo Misto", relativi alle spese effettuate con i fondi erogati dal Consiglio regionale nell'anno 2013, periodo 01 gennaio - 12 maggio 2013, come inoltrati dal Presidente della Giunta regionale con propria nota prot. n. 2793/P-1949 del 28 febbraio 2014, ritiene necessari approfondimenti e integrazioni al fine di poter procedere alle valutazioni di competenza in ordine ai profili di irregolarità e carenze documentali specificate di seguito, nell'Allegato alla presente delibera.

#### **PQM**

La Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia per i rendiconti trasmessi dal Presidente della Regione con nota prot. 2793/P-1949 del 28 febbraio 2014:

- si riserva di valutare quanto trasmesso con nota citata in premessa e pervenuta in data odierna a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia;

- dispone la comunicazione delle osservazioni, per come formulate nell'Allegato alla presente ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e assegna il termine di giorni trenta per la regolarizzazione dei rendiconti e della documentazione carente.

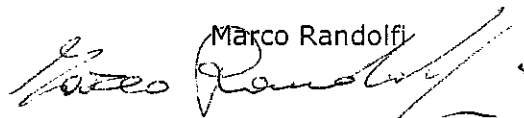
#### **ORDINA**

alla Segreteria di procedere all' immediata trasmissione di copia conforme della presente deliberazione e del relativo Allegato, che ne costituisce parte integrante, al Presidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 20 marzo 2014.

Il Relatore

Marco Randolfi

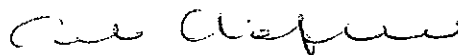


Depositato in Segreteria in data

26/03/2014

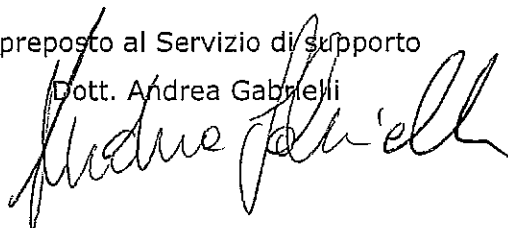
Il Presidente

Carlo Chiappinelli



Il preposto al Servizio di supporto

Dott. Andrea Gabrielli





**ALLEGATO**  
**QUESITI ISTRUTTORI RELATIVI AI RENDICONTI DELLA X LEGISLATURA**

Il presente allegato provvede a richiedere chiarimenti ai fini di una compiuta effettuazione del controllo documentale (esterno) svolto, ai sensi dell'art.1, co.9, del D.L.174/12 e seguenti ed in conformità della sentenza della Corte cost. n. 39/14, dalla Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia.

In considerazione dell'attivazione da parte della regione di un controllo interno svolto dal Collegio dei revisori sui rendiconti dei Gruppi consiliari regionali della X legislatura, al fine di evitare duplicazioni dei rilievi e nel rispetto dell'autonomia statutaria della regione, si fa riserva di valutazione degli elementi provvisoriamente trasmessi. Nel contempo con il presente allegato si provvede a richiedere chiarimenti istruttori su specifici profili di controllo documentale, anche se ulteriori rispetto a quelli rilevati dall'organo di controllo interno, onde consentire in tempo utile una visione complessiva, attesi i termini rigorosamente predeterminati dalla legge per l'attività istruttoria.

In primo luogo, al fine del raccordo dei rendiconti con il bilancio del Consiglio regionale e della regione FVG nell'intera annualità in esame, si reputa opportuno ricevere per tutti i gruppi puntuali elementi utili al fine di consentire la verifica con i dati di bilancio e la conseguente verifica circa l'impiego delle risorse attribuite.

In particolare, appare opportuno ricevere da tutti i gruppi idonea attestazione che le spese di cancelleria, postali, telefoniche e di fotocopie siano effettivamente aggiuntive rispetto alle dotazioni fornite dalla regione, ai fini di una puntuale rappresentazione di bilancio.

Per quanto attiene alla verifica dei diversi profili del Regolamento 196/1996 si segnala in particolare l'art. 4 (ex 3) in ordine all'esigenza (senza entrare nel merito delle scelte rapportabili all'autonomia politica dei Gruppi) di ricevere attestazione della riconducibilità delle causali di pagamento alle finalità istituzionali per le spese effettuate, con particolare riguardo a quelle di divulgazione, rappresentanza, per consulenze e collaborazioni.

Per completezza d'informazione, si provvede altresì a specificare che le richieste di chiarimento relative alle spese degli anni precedenti vengono formulate sul piano documentale e di univoca individuazione dell'annualità di riferimento anche al fine di ottenere conferma che non vi siano state eventuali erronee duplicazioni durante i precedenti esercizi (i cui rendiconti non sono stati sottoposti a controllo).

Alla luce delle suseposte considerazioni, valide per tutti i Gruppi consiliari, si formulano di seguito richieste specifiche di chiarimento relative a ciascun Gruppo.

**RENDICONTO GRUPPO CONSILIARE UNIONE DI CENTRO**

Con riferimento al rendiconto presentato dal gruppo consiliare UNIONE DI CENTRO si chiedono chiarimenti istruttori.

Preliminarmente si osserva che la legge regionale 54/1973 e la legge regionale 52/1980, come applicabili antecedentemente all'emanazione della L.R. 10/2013, disciplinano la corresponsione dei contributi a carico del bilancio regionale ai Gruppi consiliari.

In attesa delle complessive conclusioni, si provvede a richiedere chiarimenti istruttori specifici a seguito di controllo documentale da parte della Sezione, atteso il criterio dell'annualità ed ai fini di una corretta contabilizzazione, sui seguenti profili:

- A) Non risultano chiare indicazioni e conseguenti rettifiche al riguardo della differenza pari a EUR 7.151,12, tra l'avanzo della gestione precedente pari a EUR 285.197,28 e un saldo attivo pari a EUR 292.344,36, indicato nel conto corrente del Gruppo al 31 dicembre 2012;
- B) Sul piano documentale e dell'annualità si richiede attestazione che non siano state effettuate duplicazioni e che vi sia riconducibilità al Gruppo per:
  - Spese di cancelleria anno precedente: l'operazione n.1 del registro di cassa presenta una uscita per EUR 181,50 riferibile alla fattura dd.31/10/2012;
  - Spese di divulgazione: l'operazione n. 14 del registro di cassa di EUR 121,00 (acquisto pacchetto € 100 per SMS) fa riferimento a una fattura intestata a: Gruppo consiliare regionale "misto e UDC";

- Spese per consulenze: prestazioni relative ad anni precedenti (2011 e 2012) rendicontate soltanto nel 2013 (Marin Paolo);
- Spese telefoniche:
  - a) le operazioni nn. 16 e 40 del registro di cassa per EUR 389,44 ed EUR 314,32 sono intestate a "Gruppo consiliare regionale misto";
  - b) l'operazione n.49 del registro di cassa del valore di EUR 9.500,00 fa riferimento a una transazione relativa agli anni 2010-2011. Si rappresenta inoltre la circostanza che l'intestatario delle bollette è il "Gruppo consiliare regionale misto";
  - c) l'operazione n.52 fa riferimento ad una bolletta del "Gruppo consiliare regionale misto";
- C) Spese per le quali occorrono integrazioni documentali, anche con riguardo all'arco temporale di riferimento:
  - uscita per EUR 1.662,00 costituita dall'assegno bancario n.772 a cui non fa riscontro alcuna voce di spesa.
  - spese per Francobolli:
    - a) l'operazione n.3 prevede EUR 100 di acquisto francobolli tra le spese di cancelleria;
    - b) le operazioni nn. 27 e 31 sono riferibili a un totale di EUR 706,00 per spese per francobolli. Il pagamento è avvenuto con due bonifici dd. 05/03/2013 e 12/03/2013 per EUR 485,20 ed EUR 223,20, mentre la fattura (dd. 31/07/2013) è successiva allo scioglimento del Gruppo;
  - Spese per trasferte dei collaboratori: mancanza documentale viaggio in treno pari a EUR 10,90 (Pascutti Giorgio);

Infine, si rappresenta che la tenuta del libro cassa è stata effettuata con la sola indicazione delle tipologie di spesa (cancelleria, rappresentanza etc).

#### **RENDICONTO GRUPPO CONSILIARE CITTADINI-LIBERTA' CIVICA**

Con riferimento al rendiconto presentato dal gruppo consiliare CITTADINI-LIBERTÀ CIVICA si chiedono chiarimenti istruttori.

Preliminarmente si osserva che la legge regionale 54/1973 e la legge regionale 52/1980, come applicabili antecedentemente all'emanazione della l.r. 10/2013, disciplinano la corresponsione dei contributi a carico del bilancio regionale ai Gruppi consiliari.

Nella documentazione trasmessa in via provvisoria circa i rilievi operati dai revisori sono emerse irregolarità relative alle spese per carburante.

Con riserva di valutazione delle definitive risultanze, nell'ambito del controllo documentale da parte della Sezione, atteso il criterio dell'annualità ed ai fini di una corretta contabilizzazione, si richiedono chiarimenti istruttori specifici sui seguenti profili:

A) Sul piano documentale e dell'annualità si richiede attestazione che non siano state effettuate duplicazioni e che vi sia riconducibilità al Gruppo per:

- spese di rappresentanza anni precedenti:

- 1) n. 1 fattura (n. 0000778 dd. 10/12/2012 - Osteria Antico Burchiello - PN) per € 147,50.
- 2) n. 1 fattura (n. 1050 dd. 27/12/2012 - Pikkius Srl - TS) per € 29,50
- 3) n. 1 fattura (n. 349 dd. 28/12/2012 - Fred Snc - UD) per € 242,00
- 4) n. 1 fattura (n. 001554 dd. 17/12/2012 - Cantina Fredda - UD) per € 223,50.

#### **RENDICONTO GRUPPO CONSILIARE ITALIA DEI VALORI - LISTA DI PIETRO**

Con riferimento al rendiconto presentato dal gruppo consiliare ITALIA DEI VALORI - LISTA DI PIETRO si chiedono chiarimenti istruttori.

Preliminarmente si osserva che la legge regionale 54/1973 e la legge regionale 52/1980, come applicabili antecedentemente all'emanazione della l.r. 10/2013, disciplinano la corresponsione dei contributi a carico del bilancio regionale ai Gruppi consiliari.

Nella documentazione trasmessa in via provvisoria circa i rilievi operati dai revisori sono emerse irregolarità relative alle spese per carburante.

Con riserva di valutazione delle definitive risultanze, nell'ambito del controllo documentale da parte della Sezione, atteso il criterio dell'annualità ed ai fini di una corretta contabilizzazione, si richiedono chiarimenti istruttori specifici sui seguenti profili:

- A) Sul piano documentale e dell'annualità si richiede attestazione che non siano state effettuate duplicazioni e che vi sia riconducibilità al Gruppo per:
- spese relative all'anno 2011:  
Bonfici dd. 08/03/11 - EUR 90,00 e dd. 02/03/11 - EUR 450,00;
  - spese relative all'anno 2012:
    - a) acquisto pacchetto sms con fattura datata 31/12/2012;
    - b) spese per cartoleria pari a EUR 27,00 (presente scontrino fiscale);
    - c) volo aereo del 27/12/2012 per EUR 159,39.

## **RENDICONTO GRUPPO CONSILIARE POPOLO DELLA LIBERTÀ**

Con riferimento al rendiconto presentato dal gruppo consiliare POPOLO DELLA LIBERTÀ si chiedono chiarimenti istruttori.

Preliminarmente si osserva che la legge regionale 54/1973 e la legge regionale 52/1980, come applicabili precedentemente all'emanazione della l.r. 10/2013, disciplinano la corresponsione dei contributi a carico del bilancio regionale ai Gruppi consiliari. Nella documentazione trasmessa in via provvisoria circa i rilievi operati dai revisori non risultano specifiche contestazioni.

Si provvede a richiedere chiarimenti istruttori specifici a seguito di controllo documentale da parte della Sezione, atteso il criterio dell'annualità ed ai fini di una corretta contabilizzazione, sui seguenti profili:

- A) Sul piano documentale e dell'annualità si richiede attestazione che non siano state effettuate duplicazioni e che vi sia riconducibilità al Gruppo per:
- spese per divulgazione:
    - a) fattura n.896 del 30/11/2012 (trasmissioni televisive);
    - b) fattura n.1 del 31/12/2012 (trasmissioni televisive);
  - spese per trasferte:
    - a) ricevuta n. 45383 del 30.10.2012 per EUR 12,00 (AEROPORTO FRIULI) e ricevuta parcheggio di EUR 3,25;
  - spese relative a consulenze e collaborazioni:
    - a) quietanza del 24.1.2013 per EUR 2.500,00 (MAURIZIO MARZI WILDAUER) redatta su un foglio A4 privo di sottoscrizione;
  - spese telefoniche, postali e di cancelleria:
    - a) fattura n.348 di EUR 357,56 del 10.12.2012 (cancelleria);
    - b) fattura n.187 di EUR 1.210,00 del 06.12.2012 (cancelleria);
    - c) quietanza del 18/12/2012 per EUR 840,00 (servizi postali);
    - d) Fatt. n. 121660 di EUR 302,50 del 31.12.2012 (telefoniche);
  - spese per consulenze e collaborazioni:
    - a) fattura n. 8 del 15.4.2013 di EUR 1.565,00 (INNUENDO) per: Progetto grafico, sviluppo, realizzazione ecc. sito internet [www.nuovoospedalepordenone.it](http://www.nuovoospedalepordenone.it);
- B) Spese non adeguatamente documentate, anche con riguardo all'arco temporale di riferimento:
- spese per giornali:
    - a) foglio rappresentativo di acquisto, non firmato, numerato e datato per EUR 233,00 (rivendita Gasparini di Udine);
    - b) foglio rappresentativo di acquisto, non firmato, numerato e datato per EUR 204,10 (rivendita Gasparini di Udine);
    - c) foglio rappresentativo di acquisto, non firmato, numerato e datato per EUR 216,40 (rivendita Gasparini di Udine);
    - d) foglio rappresentativo di acquisto, non firmato, numerato e datato per EUR 200,60 (rivendita Gasparini di Udine);
- C) Sul rispetto dell'art.2 del Reg.196/96 (divieto di finanziamento dell'attività politica nazionale), si chiedono chiarimenti sulle seguenti spese:
- a) fattura del 5/2/2013 per EUR 1.224,00;
  - b) fattura del 31/01/2013 per EUR 11.436,48;
  - c) fattura del 28/02/2013 per EUR 1.115,00;
  - d) fattura del 31/03/2013 per EUR 1.573,00;
  - e) fattura del 30/01/2013 per EUR 2.040;
  - f) fattura del 30/01/2013 per EUR 18.150,00;

## RENDICONTO GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

Con riferimento al rendiconto presentato dal gruppo consiliare PD si chiedono chiarimenti istruttori.

Preliminarmente si osserva che la legge regionale 54/1973 e la legge regionale 52/1980, come applicabili antecedentemente all'emanazione della l.r. 10/2013, disciplinano la corresponsione dei contributi a carico del bilancio regionale ai Gruppi consiliari.

Nella documentazione trasmessa in via provvisoria circa i rilievi operati dai revisori sono emerse irregolarità relative alle sole spese di trasferta sostenute dai dipendenti a tempo determinato del Gruppo.

Con riserva di valutazione delle definitive risultanze, nell'ambito del controllo documentale da parte della Sezione, atteso il criterio dell'annualità ed ai fini di una corretta contabilizzazione, si richiedono chiarimenti istruttori specifici sui seguenti profili:

A) Sul piano documentale e dell'annualità si richiede attestazione che non siano state effettuate duplicazioni e che vi sia riconducibilità al Gruppo per:

- spese per trasferte:

- a) EUR 375,00 rimborsate per il periodo: dicembre 2012;
- b) EUR 95,00 per rimborso dell'abbonamento autostradale della Slovenia (dicembre 2012);
- c) EUR 131,00 per Hotel Miramare Trieste (dicembre 2012);
- d) EUR 539,11 per trasferta a Roma del 7/8 dic. 2012;
- e) EUR 380,16 per rimborso km trasferte dic. 2012;
- f) EUR 171,92 per rimborso aereo nov. 2012;
- g) EUR 95,00 per rimborso taxi e park nov. 2012;
- h) EUR 41,00;

- Spese per divulgazione:

- a) EUR 145,80 per inserzione di un banner sul sito slomedia.it (dic.2012);
- b) EUR 968,00 pagati a Techfriuli (dic.2012);
- c) EUR 62,44 per iniziativa di divulgazione intestata al circolo cittadino PD di Pordenone di ottobre 2012. In questo caso si ritiene di chiedere ulteriori chiarimenti sia sull'intestazione del documento che sul periodo di sostenimento (ottobre 2012);
- d) EUR 121,00 per Hotel Franz di Gradisca (dic. 2012);
- e) EUR 600,00 per Lepanto yachting service (dic. 2012);
- f) EUR 400,00 per enoteca La Serenissima (dic. 2012);
- g) EUR 1.000,00 per enoteca La Serenissima (dic. 2012);
- h) EUR 1.150,50 per biglietti da visita (dic. 2012);
- i) EUR 2.129,13 per mediastudio srl (periodo 2009-2012);
- j) Spese per libri, giornali e riviste (anni precedenti):

nel totale di questa categoria di spesa sono presenti numerosi rimborsi ai singoli consiglieri del Gruppo PD per acquisti di libri giornali e riviste relativi ad anni precedenti al 2013, per i quali si ribadisce l'esigenza di avere l'attestazione di cui si è detto nell'introduzione alle presenti richieste istruttorie;

i) Spese di cancelleria, postali e telefoniche (anni precedenti):

nel totale di questa categoria di spesa sono presenti numerosi rimborsi ai singoli consiglieri del Gruppo PD per spese di cancelleria, postali e telefoniche relative anni precedenti al 2013, per i quali si ribadisce l'esigenza di avere l'attestazione di cui si è detto nell'introduzione alle presenti richieste istruttorie;

B) Spese non adeguatamente documentate, anche con riguardo all'arco temporale di riferimento:

- Spese per collaborazioni e consulenze:

non sono allegati i modd. F23/24 con cui sono stati pagati gli oneri riflessi delle collaborazioni;

- spese di divulgazione:

EUR 1.000,46 per Grafiche Manzanesi. In questo caso, servono chiarimenti oltre che per l'attestazione dell'anno di spesa (2012), anche per l'effettivo importo della spesa (non pienamente coincidente con la fattura depositata);

## **RENDICONTO GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD**

Con riferimento al rendiconto presentato dal gruppo consiliare LEGA NORD si chiedono chiarimenti istruttori.

Preliminarmente si osserva che la legge regionale 54/1973 e la legge regionale 52/1980, come applicabili precedentemente all'emanazione della l.r. 10/2013, disciplinano la corresponsione dei contributi a carico del bilancio regionale ai Gruppi consiliari.

Nella documentazione trasmessa in via provvisoria circa i rilievi operati dai revisori, sono emerse numerose irregolarità.

In particolare, il Collegio dei revisori ha constatato che la contabilità tenuta dalla Lega Nord non è conforme al Regolamento 196/96.

Inoltre, è stato riscontrato che numerosi addebiti sul conto corrente non consentono di evidenziare le spese sostenute.

Pertanto, sulla base dei giustificativi di spesa presentati, il Collegio dei revisori ha ritenuto di disconoscere spese per un ammontare totale di EUR 32.800,00, riconoscendone soltanto un ammontare pari a EUR 64.632,88.

Con riserva di valutazione delle definitive risultanze, nell'ambito del controllo documentale da parte della Sezione, atteso il criterio dell'annualità ed ai fini di una corretta contabilizzazione, si richiedono chiarimenti istruttori specifici sui seguenti profili:

- la tenuta del libro cassa è stata effettuata con la sola indicazione delle tipologie di uscita (prelievo bancomat, prelievo allo sportello etc.) e senza indicazione analitica della spesa;
- sono presenti due diverse note riepilogative (una del 12/07/2013 e l'altra del 29/07/2013 - in sede di istruttoria si è assunta a riferimento solo quest'ultima);
- nel registro cassa risultano spese per collaborazioni per un importo (EUR 20.846,98) diverso da quello della nota riepilogativa (EUR 28.275,98);
- nel rendiconto è presente un totale di spese relative all'anno 2012 pari ad EUR 13.276,00;
- importo a saldo di EUR 7.008,42 non del tutto corrispondente a scritture del registro;
- occorrono chiarimenti sui contratti in quota sostitutiva;
- occorrono specifici chiarimenti relativamente ai rapporti del Gruppo con Del Fabro Marta, Del Bianco Enzo e con Quaglia Federico;
- è stato omesso l'accredito di EUR 102,00 rappresentato dal bonifico di Razzini Federico per restituzione importo scontrini erroneamente rimborsati nel 2011;
- è indicato nel registro come saldo iniziale di c/c l'importo di EUR 24.773,70, dato dal saldo iniziale di EUR 20.923,70 sommato al versamento del 18/02/2013 di EUR 3.850,00, che però non risulta registrato nel registro cassa;
- occorrono chiarimenti (e documenti giustificativi delle singole spese) sull'addebito sul c/c del 15/01/2013 di EUR 2.704,00 per utilizzo carte di credito;
- manca la copia del modulo F24 pagato il 06/05/2013 (è presente solo la conferma dell'operazione);
- per tutti gli F24 occorre prendere visione della copia di pagamento con la regolare attestazione dell'intermediario bancario o postale.

## **RENDICONTO GRUPPO CONSILIARE MISTO**

Con riferimento al rendiconto presentato dal gruppo consiliare MISTO si chiedono chiarimenti istruttori.

Preliminarmente si osserva che la legge regionale 54/1973 e la legge regionale 52/1980, come applicabili precedentemente all'emanazione della l.r. 10/2013, disciplinano la corresponsione dei contributi a carico del bilancio regionale ai Gruppi consiliari.

Nella documentazione trasmessa in via provvisoria circa i rilievi operati dai revisori sono emerse alcune irregolarità relative alla gestione delle spese per carburante da parte della consigliera Alessia Rosolen.

Nell'ambito del controllo documentale da parte della Sezione, atteso il criterio dell'annualità ed ai fini di una corretta contabilizzazione, si richiedono chiarimenti istruttori specifici sui seguenti profili:

### **1) RELATIVAMENTE AL GRUPPO MISTO - GESTIONE COMUNE**

A) Sul piano documentale e dell'annualità si richiede attestazione che non siano state effettuate duplicazioni e che vi sia riconducibilità al Gruppo per:

- spese per divulgazione:
  - a) fattura emessa il 2/1/2013 da ADS GLEN per EUR 3.025,00 (semberebbe riferirsi allo stesso tipo di attività di altra fattura inserita tra le consulenze);
  - b) fattura per EUR 1.210,00 del 31/12/2012 (Telepordenone);
- spese per cancelleria:
  - a) EUR 34,76 del 24/10/2012;
- spese per trasferte:
  - a) spesa di EUR 1.880,47 per volo intercontinentale Lufthansa, Hilton Garden Inn, taxi vari e bar;
- spese per libri e giornali:
  - a) spesa di EUR 278,01 del 19/09/2012;
- spese per consulenze:
  - a) spesa di EUR 1.452,00 per assistenza e redazione mod.770 a.i. 2012 e 2013;
  - b) spesa di EUR 1.210,00 per consulenza e gestione sito web;
  - c) spesa di EUR 3.350,00 emessa da studio Filippin (tra la documentazione ricevuta è presente una richiesta di chiarimenti da parte del Segretario Generale a cui a fatto seguito una risposta che andrebbe meglio precisata);
  - d) spesa di EUR 1.815,00 emessa da ADS GLEN;
- spese per collaborazioni:
  - a) occorrono chiarimenti sulle posizioni dei Sigg. Davide Vieni, Giancarlo Virgilio e Miatello Roberto che avrebbero effettuato delle prestazioni occasionali;

B) Spese non adeguatamente documentate, anche con riguardo all'arco temporale di riferimento:

- spesa per cancelleria di EUR 26,98 del 04/02/2013 (è presente solo copia dell'ordine, mentre manca il giustificativo di spesa);

## II) RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DEL CONS. CIANI

Sul piano documentale e dell'annualità si richiede attestazione che non siano state effettuate duplicazioni e che vi sia riconducibilità al Consigliere per:

- Spesa di divulgazione per EUR 72,60 del 10/12/2012;
- Spesa telefonica di EUR 521,46 del 14/12/2012;
- n.2 Consulenze in ambito societario per un totale di EUR 4.680,00 rilasciate dall'avv. Elisa Amadeo;

## III) RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DEL CONS. ROSOLEN

In via generale si evidenzia una non ordinata compilazione del libro cassa (spese esposte non in ordine cronologico ma per gruppi in base alla data dei rimborsi cumulativi), con carenze di titoli di spesa e causali.

In particolare:

Spese non adeguatamente documentate, né rendicontate; anche con riguardo all'arco temporale di riferimento:

- uscita per EUR 758,34 (si tratta di un giroconto per EUR 758,34 a cui non è possibile ricondurre alcun documento di spesa);
- 2 spese di rappresentanza effettuate con carta di credito il 07/12/2012 e il 20/12/2012 per un totale di EUR 286,10;
- il registro cassa e l'e/c bancario riportano una entrata di EUR 148,22 che non sembra trovare riferimento nel rendiconto.

Sul piano documentale e dell'annualità si richiede attestazione che non siano state effettuate duplicazioni e che vi sia riconducibilità al Consigliere per:

- Spese per collaborazioni effettuate da DAVIDE SULCIC e SARA MATIJACIC;
- Spese telefonica del 14/12/2012 pari a EUR 465,49;
- 2 spese di rappresentanza effettuate con carta di credito il 07/12/2012 e il 20/12/2012 per un totale di EUR 286,10;
- Spesa di rappresentanza di EUR 62,50 del 07/01/2012 (osteria "ai due maestri");

## **RENDICONTO GRUPPO CONSILIARE LA SINISTRA L'ARCOBALENO**

Con riferimento al rendiconto presentato dal gruppo consiliare LA SINISTRA L'ARCOBALENO si chiedono chiarimenti istruttori.

Preliminarmente si osserva che la legge regionale 54/1973 e la legge regionale 52/1980, come applicabili antecedentemente all'emanazione della l.r. 10/2013, disciplinano la corresponsione dei contributi a carico del bilancio regionale ai Gruppi consiliari.

Nella documentazione trasmessa in via provvisoria circa i rilievi operati dai revisori non risultano specifiche contestazioni.

Si provvede a richiedere chiarimenti istruttori specifici nell'ambito di specifico controllo documentale da parte della Sezione, atteso il criterio dell'annualità ed ai fini di una corretta contabilizzazione, sui seguenti profili:

- A) Avanzo della gestione precedente: il rendiconto del Gruppo in parola presenta un avanzo della gestione precedente pari a EUR 38.904,30, rispetto a EUR 7.362,24 di saldo conto corrente bancario al 31/12/2012.
- B) Rapporti bancari: dalla documentazione ricevuta è stato possibile rinvenire il solo estratto conto relativo al c/c aperto presso la Banca di Cividale del Friuli. Si chiedono chiarimenti circa eventuali altri conti correnti in uso al Gruppo, posto che al 31/03/2013 risultano accreditate due voci relative a interessi bancari;
- C) Sul rispetto del divieto di finanziare iniziative politiche nazionali (art.2 Reg.196/96), si chiedono chiarimenti sulle seguenti spese:
- EUR 202,95 sostenute da Degano Roberta ed EUR 127,50 sostenute da Fabio Vallon;
  - EUR 302,50 per sito rifondazione.org anno 2013;
  - EUR 363,00 per sito rifondazione.org anni 2011-2012;
  - EUR 151,17 per rimborsi chilometrici a Stefano Pustetto;
- D) Sul piano documentale e dell'annualità si richiede attestazione che non siano state effettuate duplicazioni e che vi sia riconducibilità al Gruppo per:
- Spese per cancelleria anno precedente;
  - Spese per trasferte anno precedente;
  - EUR 363,00 per sito rifondazione.org anno 2011-2012;
  - Spese per giornali: EUR 99,99 per abbonamento a Il Piccolo fatturato a Sandro Moschion (e non al Gruppo);
  - EUR 968,00 per il sito ISKRAONLINE.EU;
  - EUR 61,40 per acquisto giornali anno 2012 (dicembre)
  - Spese per consulenze e collaborazioni:  
occorrono chiarimenti sui rapporti intrattenuti con Carmelo Seracusa e con Giulio Lauri (e sulle relative spese), posto che il primo sembrerebbe aver cessato i propri rapporti contrattuali con il gruppo in data 31/12/2012, mentre il secondo sembrerebbe totalmente estraneo al Gruppo;
- E) Spese non adeguatamente documentate, anche con riguardo all'arco temporale di riferimento:
- Uscita per EUR 2.100,00 costituita dal giroconto bancario effettuata dal cons. Pustetto a cui non fa riscontro alcuna voce di spesa;
  - EUR 488,00 per trasferta del cons. Kocijancic del 10-11/06/2012.

CORTE DEI CONTI  
SEZIONE DI CONTROLLO DELLA  
REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

COPIA CONFERITA ALL'ORIGINALE  
TRIESTE, 26.3.2014



COPIA N° 15 FACILE.  
IL FUNZIONARIO ADDETTO  
(Luca) ACCIACCI/NA